



Versione

Aprile 2026

Gestione cantieri e lotta contro il proliferare della Zanzara tigre nel comprensorio di Mendrisio

Premessa

La Città di Mendrisio, in collaborazione con il Settore Ecologia dei Vettori dell'Istituto di Microbiologia della Scuola Universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) ed assieme a molte altre Città e Comuni della Svizzera e del Canton Ticino, da anni è impegnato in prima linea nella lotta contro il proliferare della Zanzara Tigre.

Proprio allo scopo di combattere questo fastidioso e pericoloso insetto, la Città ha emanato un'apposita Ordinanza volta a prevenire e combattere la diffusione della Zanzara Tigre, *Aedes albopictus*, insetto originario del sud-est asiatico, dotato di una grande capacità colonizzatrice. La Zanzara Tigre è particolarmente fastidiosa per le punture dolorose ed è potenzialmente portatrice di malattie infettive.

Il Municipio, dunque, emana direttive e comunicazioni appropriate, adotta provvedimenti puntuali concepiti appositamente allo scopo specifico e può imporre divieti alla popolazione proporzionati al pericolo.

Chi non rispetta le direttive emanate dalla Città di Mendrisio, può incorrere in contravvenzioni che prevedono una multa da CHF 50.00 a CHF 10'000.00. La procedura è disciplinata dall'art. 145 e seguenti LOC.

Zanzara Tigre e cantieri

Tra i luoghi dove si riscontra la maggior concentrazione di Zanzare Tigre, vi sono i cantieri legati all'edilizia ed è giunto ora il momento d'intervenire con decisione.

Per contribuire alla lotta contro la Zanzara Tigre, è necessario l'aiuto di tutti e la presa di responsabilità da parte dei gestori dei cantieri edili.

I problemi legati alla presenza di zanzare tigre nei cantieri si riscontrano sia durante l'attività lavorativa (creando non poche difficoltà anche agli operai che vi lavorano all'interno), sia durante i periodi d'inattività degli stessi (i potenziali focolai non gestiti all'interno del cantiere possono facilitare lo sviluppo di zanzara tigre ed arrecare fastidio al vicinato).

La presenza di vari contenitori e di pozze con acqua ferma (di qualsiasi dimensione) sono da evitare assolutamente ed in questo senso sarebbe necessario seguire le seguenti disposizioni:

1. Tutto il materiale ed i macchinari che durante le piogge estive possono accumulare acqua sono da spostare in luoghi asciutti oppure sono da coprire con dei teli, senza creare delle sacche.

2. È necessario evitare che all'interno di secchi, scatole in metallo, piccoli container, luoghi di stoccaggio di materiale, si creino dei ristagni d'acqua.
3. Laddove non sia possibile evitare la presenza di acqua stagnante, è obbligatorio effettuare gli appositi trattamenti settimanali da maggio a ottobre con i prodotti in commercio come il *VectoBac G*.
4. Queste semplici ma importanti misure sono da applicare durante tutte le fasi del cantiere, sia esso attivo che inattivo (ferie).

Esempio di focolai nei cantieri

Questi tipi di focolai andrebbero svuotati, capovolti in modo da non riempirsi d'acqua piovana o chiusi ermeticamente con gli appositi tappi, non coperti con teli di plastica come mostrato nelle foto.





In altri potenziali focolai come aree allagate, benne senza copertura o scavi (con acqua ferma per più di 5-6 giorni) è necessario effettuare regolarmente un trattamento larvicida utilizzando i prodotti già in commercio ("Vectobac® G" o "Aquatrain").



Per la gestione dei cantieri, in sostanza, valgono le medesime regole che vengono suggerite alla popolazione e che l'Ente pubblico promuove con rigore.

Per maggiori informazioni potete contattare l'Ufficio Verde pubblico all'indirizzo e-mail zanzaratigre@mendrisio.ch, consultare il sito istituzionale www.mendrisio.ch oppure rivolgervi al Settore Ecologia dei Vettori dell'Istituto di Microbiologia (SUPSI), scaricando gratuitamente il materiale informativo disponibile al sito www.supsi.ch/go/zanzare.